

Le assemblee

Banca Marche, i sindacati: non ci sono margini di riduzione del personale

LA VERTENZA

JESI Si aprono il 17 maggio e proseguono fino al 27 del mese le assemblee indette da Uilca e Fabi per tutti i lavoratori di Banca Marche, in vista dell'apertura della trattativa sul Piano industriale 2013-2016. Uilca e Fabi chiedono di conoscere preliminarmente «l'esito dei progetti di rafforzamento patrimoniale e delle modalità che essi assumeranno: da tali elementi potremo valutare le concrete possibilità di mantenere ancora un orizzonte di autonomia».

Sui costi del personale, in netta flessione rispetto al 2011 (oltre 14 milioni, pari al -6,1%), i sinda-

cati ribadiscono che «non esiste in generale un problema di contenimento dei costi, perchè esso non rappresenta la genesi del risultato negativo del 2012». Di conseguenza, «non esistono spazi, se non limitati e temporaneamente definiti, per ulteriori tagli delle retribuzioni effettive».

No «all'esternalizzazione dei Servizi di Direzione generale collocati a Macerata e Pesaro», no «all'eventuale cessione di aziende del Gruppo, soprattutto della Cassa di Risparmio di Loreto», e no «al ridimensionamento delle filiali, sia numericamente attraverso la vendita di alcune di esse, sia per quanto riguarda la loro pianta organica».

